La Provincia di COMO

Quotidiano

Data 27-01-2010
Pagina 57
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Il G1 da Nord E' già pronto il team per la sfida dell'anno

Sul versante inviolato del Gasherbrum i lecchesi Bernasconi e Panzeri e il bormino Compagnoni con Dorotei, Barmasse e Mondinelli, già su 14 ottomila

[■] Davanti ci sono ancora quattro mesi di attesa e di lavoro, tra l'altro complicato come può esserlo l'organizzazione di una grande spedizione in una valle sperduta messa giusto all'altro capo del mondo. Se c'è ancora un congegno di precisione sul quale impegnarsi di fino come gli orologiai e insieme di muscoli come i facchini, tra minutissimi dettagli da curare e quintali e quintali di materiale da maneggiare, c'è però già la prima cosa che conta: la squadra.

Ce ne voleva una speciale, perché speciale è il progetto: la salita del versante settentrionale del Gasherbrum 1, 8035 metri, fin qui visto (e neanche troppo), sognato (molto), ma mai scalato. E davvero formidabile è il gruppo che si è coagulato attorno all'idea lanciata da **Agostino Da Polenza**, alpinista manager bergamasco a capo del comitato Ev-K2-Cnr ma anche Ragno di Lecco. Sei uomini, un team che pur così ristretto raccoglie molto del meglio dell'himalaismo italiano e che, accanto a veterani dell'aria "sottile", schiera talenti già consacrati sulla scena internazionale.

L'OMAGGIO A KARL

Ci saranno due lecchesi in questa spedizione nata anche come omaggio a **Karl Unterkircher**, il formidabile gardenese morto nell'estate del 2008 sulla parete Rakhiot del Nanga Parbat, lui che non si sarebbe dovuto trovare lì ma proprio sulla Nord del G1, e che dovette cambiare programma in extremis per via di un improvviso divieto arrivato dalla burocrazia cinese.

Daniele Bernasconi - bellanese trapiantato a Dervio, che già con Karl avrebbe dovuto ripartire dopo la formidabile impresa dell'estate 2007 sulla Nord del Gasherbrum 2 e che preferì rinunciare al Nanga - avrà al suo fianco **Mario Panzeri**, di Mandello, con dieci ottomila all'attivo il lecchese più vincente in Himalaya. Si ricostituirà dunque l'accoppiata già andata a segno sul Makalu nel 2006 e sull'Annapurna nel 2005. E come in quest'ultima occasione accadde con l'americano **Ed Viesturs**, che in vetta completò la collezione dei 14 ottomila avendo poi per loro belle parole di gratitudine, i due lecchesi avranno accanto un altro personaggio già entrato nel ristretto novero dei salitori di tutti i colossi d'oriente: **Silvio Mondinelli,** sesto uomo al mondo e primo italiano dopo **Reinhold Messner** ad avere raggiunto il traguardo senza mai fare uso di ossigeno supplementare.

UN DOPPIO RITORNO

Per Panzeri, dopo alcuni anni di progetti gestiti in proprio, sarà anche un ritorno alla collaborazione con Da Polenza, che per "Mariotto" ha un affetto e una considerazione tecnica ben raccontati da una sua frase che è stata ricorrente nella pianificazione delle fasi decisive di comuni spedizioni: «... e poi scateniamo i Panzeri». Dove il cognome era al plurale perché il riferimento era anche al fratello di Mario, **Salvatore**, protagonista a sua volta di una memorabile stagione himalayana.

Della partita sul G1, in questo superteam a trazione lombarda, sarà anche **Michele Compagnoni**, valtellinese di Bormio, già con Unterkircher e Bernasconi al G2, dove per un malanno fisico mancò la vetta per poche centinaia di metri ricongiungendosi però ai compagni nella traversata sul versante Sud della montagna.

E' un veterano dell'aria "sottile" **Soro Dorotei**, bellunese, prima esperienza himalayana nelì'83, sei ottomila scalati, oltre cento vie aperte in Dolomiti, guida alpina e maestro d'alpinismo. Per lui, che nel 2004 è stato a capo operativo della squadra che proprio Da Polenza allestì per l'Everest prima della spedizione celebrativa al K2, un bellissimo ritorno alla ribalta a 59 anni.

LA PRIMA VOLTA DI HERVE'

A completare il gruppo una guida valdostana: **Hervé Barmasse**, molte spedizioni extraeuropee all'attivo (la prima nel 2004 in Pakistan con il valtellinese **Gianluca Maspes**, l'ultima vincente nel 2008 in Patagonia sul Cerro Piergiorgio, con**Cristian Brenna**, ex superstar dell'arrampicata sportiva italiana, milanese ma ragno di Lecco) ma ancora digiuno di ottomila.

Barmasse è in spedizione anche in questi giorni, insieme all'americano **Kris Erickson**, al basco **Eneko Pou**, allo spagnolo **Oscar Gorgorza** e al medico aostano **Marco Cavana** nella valle pakistana dello Shimshall. La squadra ha obiettivi alpinistici (la salita di cascate di ghiaccio ad alta quota, il tentativo a un seimila inviolato e la sua discesa gli sci) e a carattere sociale in un villaggio Hunza.

E' stato "in ballo" in questi giorni anche Mondinelli, partito per l'Aconcagua (il tetto del Sud America, 6962 metri) e partito da freschissimo "pensionato" visto che a 51 anni e dopo 33 di servizio è stato messo "a riposo" dalla Finanza. "Gnaro", questo il soprannome che lo ricorda come il ragazzo cresciuto nel Bresciano che è stato, è rimasto a vivere ad Alagna Valsesia, ai piedi del Rosa, dove ha dato vita all'High Mountain University, una scuola il cui obiettivo è preparare gli alpinisti ad affrontare appunto spedizioni in alta quota. Per lui, che l'aveva già salito nel '97 in occasione del centenario della prima ascensione compiuta dalla guida **Mattia Zurbriggen**, la salita lampo all'Aconcagua - insieme ad alcuni

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di COMO

Quotidiano

Data 27-01-2010
Pagina 57
Foglio 2 / 2

amici alle prese proprio con un test in vista di un primo progetto himalayano - ha fatto già parte dell'allenamento in vista del G1. Ne riparleremo, perché quella sarà una delle sfide che domineranno la scena extraeuropea di questo 2010, proprio come era accaduto nel 2007 con la spedizione da Nord al G2.

[montagna]

Il G1 da Nord E' già pronto il team per la sfida dell'anno

Ulrich Notte di ghiaccio tra il Cerro Torre e l'Artico

www.ecostampa.it

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EV-K2-CNR